

**SANGUINETTI.** Ho l'onore di presentare alla Camera una petizione di molti farmacisti propretari di piazze privilegiate, i quali domandano che all'occasione in cui si tratterà del progetto di legge che porta modificazioni alla legge sulla ricchezza mobile, vengano esentate da tale imposta fino a che il Governo abbia adempiuto a quanto dispone la legge 3 marzo 1857, nella quale si prometteva il riscatto per parte delle finanze ed il rimborso del valore di queste piazze ai proprietari.

Prego l'onorevole signor presidente di voler trasmettere questa petizione alla Commissione che sarà incaricata di studiare il progetto che ho or ora accennato.

**PRESIDENTE.** Sarà trasmessa a quella Commissione come attinente a quel progetto di legge.

**TAMAJO.** Ho l'onore di presentare a nome di distinti e nobilissimi cittadini di Messina una petizione rivestita di mille e più firme per l'abolizione immediata delle corporazioni ecclesiastiche.

**PRESIDENTE.** Sarà trasmessa alla Commissione incaricata di riferire su questo disegno di legge.

**BRUNETTI.** Ho l'onore di presentare alla Camera parecchie petizioni del comune di Gallipoli e dei comuni di Seclì, Aradeo e Nardò, che sono nello stesso circondario, i quali tutti domandano un tronco di ferrovia che tocchi Gallipoli, come porto importantissimo, e come uno dei più grandi depositi oleari, anzi la più grande piazza olearia che sia in Europa.

Io non mi farò a svolgere le ragioni accennate in queste petizioni, ma in alcune di esse, specialmente in quella del comune di Nardò, si chiede che la linea, partendo da Lecce e toccando Copertino e Nardò, giunga di questo modo a Gallipoli.

Le ragioni addotte dai comuni che presentano queste petizioni sono, a mio giudizio, vevolissime...

**PRESIDENTE.** Faccio osservare all'onorevole Brunetti che, quando si presentano petizioni, non si possono svolgere le ragioni che le hanno dettate.

**BRUNETTI.** Non le svolgo. Dico soltanto che sono vevolissime perchè fondate nell'interesse generale del commercio, in quello della provincia, e per tutte le altre ragioni economiche che sono contenute in queste petizioni.

Io mi ricervo quando verrà innanzi alla Camera il progetto di legge sull'ordinamento delle ferrovie, di svolgere, anche in apposito emendamento, le ragioni che in dette petizioni si contengono. Ora solamente domando che queste petizioni siano inviate alla Commissione, e poichè altre petizioni di altri comuni, i quali sono medesimamente interessati, sono state indirizzate al Ministero dei lavori pubblici, anzi che alla Commissione incaricata dello studio di questo schema di legge, io pregherei la Commissione di far sì che queste petizioni fossero trasmesse al Ministero dei lavori pubblici.

**PRESIDENTE.** La Camera non può occuparsi che di quelle petizioni che sono presentate a lei. Non potrebbe quindi la Commissione rivolgersi al Ministero perchè rimetta a lei le petizioni a cui l'onorevole Brunetti accenna.

**SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER DISPOSIZIONI FORESTALI IN ALCUNE PROVINCE.**

**PRESIDENTE.** Se la Camera lo crede, siccome vi hanno tre progetti di legge, i quali pare non possano dar luogo a discussione, cioè la prima, quella delle disposizioni forestali, e quelle altre che stanno ai numeri 3 e 6 dell'ordine del giorno, sembrami che potremmo occuparci di questi e poi passare all'esercizio provvisorio del bilancio.

Ricorda la Camera come ieri si sia chiusa la discussione generale sopra il progetto di legge portante disposizioni forestali per le provincie di Perugia, Ancona, Ascoli, Macerata, Pesaro ed Urbino, e siasi deliberato di passare alla discussione degli articoli.

Ne do lettura:

« Art. 1. Nelle provincie di Perugia, Ancona, Ascoli, Macerata, Pesaro ed Urbino sarà pubblicato ed avrà forza di legge il regolamento forestale vigente nell'isola di Sardegna, approvato con regio decreto 4 novembre 1851, n. 1288, colle seguenti modificazioni:

« Sono soppressi il titolo II ed i capitoli 2° e 3° del titolo III e gli articoli 63 e 64.

« Nell'articolo 62 sono soppresses le ultime parole *o delle regie patenti 29 dicembre 1846* e sono soppresses negli articoli 56 e 66 le disposizioni che riguardano i diritti di *ademprivo*.

« In fine dell'articolo 65 si aggiungono le seguenti parole: *salvo il caso di dissodamento, nel quale si applica anche ai privati il disposto degli articoli 19 e 21.* »

**SALARIS.** Domando la parola.

Io domanderei alla Commissione se la legge forestale del 4 novembre 1851 che si vuol sia estesa alle provincie di Perugia, Ancona, Ascoli, Macerata, Pesaro ed Urbino debba pubblicarsi colla soppressione del titolo II e dei capitoli 2 e 3 del titolo III, come pure degli articoli 63 e 64 per quelle sole provincie, o se la soppressione di quel titolo e dei capitoli indicati al secondo comma dell'articolo 1 s'intenda definitivo per guisa che anche dove è vigente quel regolamento si intenda in avvenire soppresso quel titolo II. In questo caso accetterei di buon grado il concetto della Commissione, e con essa voterò la soppressione di quel titolo che contiene delle disposizioni che sono insopportabili.

Questo titolo concerne la istituzione d'un numero personale per la sorveglianza delle foreste, concerne un organismo che non ha utilità, e mercè il quale non si raggiunge per fermo lo scopo, che non voglio discutere.

Questo titolo potrebbe senza inconvenienti sopprimersi; non sono le disposizioni ivi contenute desiderabili, e ben fece la Commissione di proporle la soppressione.

Se non che, sarei dolente che la soppressione fosse per il solo vantaggio delle provincie enunciate nell'ar-